

Lascia ai morti seppellire i propri morti

I Vangeli sono pieni di parole assolute, fulminanti, a prima vista talvolta incomprensibili o addirittura disumane. Come quando Gesù dice – a uno che vuole seguirlo ma solo dopo avere seppellito il padre: “*Lascia che i morti seppelliscano i propri morti*” (Mt 8,22). Parole che noi assumiamo a tema della 18^a Settimana Alfonsiana, ma che appaiono piuttosto ardue: come di uno che non ha sentimenti o non conosce la pietà filiale. Anche a un altro, che prima di seguirlo vuole andare a congedarsi dai suoi, Gesù dà analoga risposta, con in più una motivazione significativa: “Nessuno che abbia messo mano all’aratro e guardi indietro è adatto al Regno di Dio” (Lc 9,62). Ecco una parola chiave: “non adatto” al Regno, al cui annuncio Egli dedica la vita. Ma quando, a quali condizioni si è “adatti”? Quando, in risposta alla chiamata, si *lascia tutto*, proprio tutto, e *subito*. La sequela di Gesù deve essere incondizionata e istantanea. Perché il Regno di Dio è imminente anzi è già venuto. E perché è il *bene* più alto e prezioso in assoluto che si possa ricevere e annunciare. Simone Andrea Giacomo Giovanni rassettavano le reti. Lui passa e li chiama: “Seguitemi! Vi farò diventare pescatori di uomini”. Essi, subito, lasciate le reti, gli vanno dietro (Mc 1,16s). Levi era seduto al banco del dazio. Lui passa, gli dice: “Seguimi!”. Levi si alza e lo segue (Mc 2,14).

Il Vangelo è tutto una vertigine e le sue chiamate mettono spesso i brividi. È lo stile di Gesù, che non può essere né ignorato né banalizzato. Come accade quando il Vangelo viene presentato nelle vetrine televisive e venduto a buon mercato, come la grazia di cui parla Bonhoeffer. Non c’è dubbio: il Vangelo è l’annuncio del Regno di Dio. *Lasciar tutto e all’istante* sono il segno e lo stile della sequela evangelica. Segno e stile che possono diventare il tratto anche delle scelte “semplicemente” umane. Incluse quelle politiche. La parola di Gesù appartiene all’umanità e valica i confini delle religioni. La sua forza illumina anche gli ambiti “profani” e sostiene, ad esempio, il diritto del povero e dell’oppresso. Il Vangelo è appello al cuore intelligente a lasciare subito tutto ciò che non vive più e non dà futuro perché è finito e non produce libertà.

La storia è piena di eventi scaturiti dalla scelta evangelica di lasciare ai morti seppellire i propri morti.

Non è figura di questa sorprendente libertà la testimonianza del piccolo parroco di Brancaccio data a Palermo nel settembre del 1993? Si chiamava Giuseppe Puglisi.

Nino Fasullo

REGIONE SICILIANA
CITTÀ DI PALERMO
ISTITUTO SUPERIOR DE CIENCIAS
MORALES MADRID
ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI
FILOSOFICI NAPOLI
SELLERIO EDITORE PALERMO
FONDAZIONE SICILIA
SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO IN
DISCIPLINE GIURIDICHE S. ALFONSO

UNIVERSITÀ DI PALERMO
RETTORATO
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA
FORMAZIONE
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
FACOLTÀ DI INGEGNERIA
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

UNIVERSITÀ DI MESSINA
RETTORATO
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA
FORMAZIONE
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
FACOLTÀ DI SCIENZE MM FF NN
FACOLTÀ DI INGEGNERIA

UNIVERSITÀ DI CATANIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
UMANISTICHE
DIPARTIMENTO SEMINARIO
GIURIDICO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
POLITICHE E SOCIALI
STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE
DI LINGUE E LETTERATURE
STRANIERE DI RAGUSA

STUDIO TEOLOGICO SAN PAOLO
DI CATANIA
FACOLTÀ TEOLOGICA DI SICILIA
S. GIOVANNI EVANGELISTA PALERMO



Centro Culturale Segno



Università degli Studi di Palermo



Facoltà di Scienze della Formazione

FONDAZIONE SICILIA



il PALERMIANO



Movimento degli universitari

Gli studenti delle Facoltà di Lettere e Filosofia e di Giurisprudenza, dei Corsi di Laurea in Scienze dell’Educazione e in Scienze della Comunicazione e Psicologia dell’Università di Palermo possono fruire dei Crediti formativi universitari (Cfu). Agli studenti sarà rilasciato, dietro richiesta, attestato di partecipazione.

L’Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, Ufficio XV - Ambito territoriale per la provincia di Palermo, approva la 18^{ma} Settimana Alfonsiana come corso di aggiornamento per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado. Autorizza i docenti a parteciparvi. Per i partecipanti è previsto l’esonero dal servizio (cfr. Segreteria Dirigenziale, Prot. n. 5076/u del 25 luglio 2012).

per informazioni
Padri Redentoristi
via Badia 52
90145 Palermo
TeleFax 091228317
rivistasegno@libero.it

18^{ma} settimana
alfonsiana

— 22/ 30 settembre
— 2012

LA
SCI
A

lascia che i morti seppelliscano i propri morti Luca 9,60

18^{ma} settimana alfonsiana

— 22/30 settembre
— 2012

sabato 22 SETT— ore 21

Conservatorio V. Bellini, via Squarcialupo

ORCHESTRA A PLETTRO DEL CONSERVATORIO

J. S. BACH	Concerto in Re minore per due violini BWV 1043 Allegro R. Pullara e M. Schembri <i>solisti</i>
A. PIAZZOLLA	<i>Oblivion</i> <i>Libertango</i>
C. MANDONICO	Esortazione e Danza F. D'Ambra <i>solista</i>
R. PAULSEN	Jugoslavija (4 melodie popolari)
E. ANGULO	Suite Mexicana

domenica 23 SETT— ore 21

Oratorio Santa Cita, via Valverde

QUARTETTO LUDWIG

Francesca Gabriella lusi *violino*
Federico Brigantino *violino*
Elia Danzi *viola*
Viviana Caiolo *violoncello*

W. A. MOZART	Quartetto KV 156 in sol maggiore
F. J. HAYDN	Quartetto Op. 3 n. 5 "Serenade"
F. MENDELSSOHN	Quartetto n. 2 Op.13 in La maggiore

lunedì 24 SETT— ore 17

Steri - Sala delle Capriate

Nino Fasullo *Direttore di Segno*
Pietro Grasso *Procuratore della DNA*
Marcello Sorgi *Scrittore e Giornalista*
Roberto Lagalla *Rettore dell'Università di Palermo*
Davide Perdonò *Sup. Prov. dei Padri Redentoristi*

martedì 25 SETT— ore 17

Padri Redentoristi, via Badia 52

Bruna Bocchini Camaiani *Università di Firenze*
Raniero La Valle *Scrittore e Giornalista*
Mauro Pesce *Università di Bologna*

mercoledì 26 SETT— ore 17

Padri Redentoristi, via Badia 52

Umberto Curi *Università di Padova*
Davide Enia *Scrittore e Regista*
Gaetano Lettieri *Università La Sapienza di Roma*

giovedì 27 SETT— ore 17

Padri Redentoristi, via Badia 52

Giancarlo Gaeta *Università di Firenze*
Edoardo Rebullà *Cardiologo e Scrittore, Palermo*
Maria Concetta Sala *Scuole Superiori di Palermo*
Bartolomeo Sorge *Teologo e Scrittore*

venerdì 28 SETT— ore 17

Padri Redentoristi, via Badia 52

Roberto Andò *Scrittore e Regista*
Giuseppe Cantarano *Università della Calabria*
Michele Cometa *Università di Palermo*
Bianca Stancanelli *Scrittrice e Giornalista*

sabato 29 SETT— ore 21

Nuovo Montevergini, Via Montevergini 8

OMNIART TRIO

Massimo Barrale *violino*
Ruggiero Mascellino *fisarmonica*
Ferdinando Caruso *contrabbasso*

J. S. BACH	Aria sulla quarta corda
J. S. BACH	Cantata n. 147J.
J. BRAHMS	Danza Ungherese
A. CORELLI	Concerto Grosso in D maggiore
G. ROSSINI	Tarantella Napoletana
V. MONTI	Czardas
G. ROSSINI	La Gazza Ladra
N. A. Rimskij-Korsakow	Il volo del calabrone

domenica 30 SETT— ore 21

Nuovo Montevergini, Via Montevergini 8

CONCERTO FINALE

Francesca Luppino *arpa*
Giorgio Gasbarro *violoncello*
A. ARIOSTI Sonata in Mi minore
O. RESPIGHI Adagio con variazioni
N. PAGANINI Variazioni
C. SAINT-SAËNS Il Cigno

Durante la Settimana Alfonsiana è possibile visitare la mostra "Per Segno" Incisori Contemporanei, a cura di Rosalia Marchiafava Arnone, in collaborazione con l'Associazione Incisori Siciliani

Il regno dei cieli è come di un tesoro nascosto nel campo che un uomo, avendolo trovato, nasconde di nuovo e, nella sua gioia, va e vende tutto quel che ha e compra quel campo. Ancora, così è il regno dei cieli: come di un mercante che cerca belle perle; il quale trovata una perla preziosa, andò, vendette tutto quanto aveva e la comprò.

Vangelo di Matteo ^{13,44-46}

Chi di voi se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va per la perduta finché non la trova? E, trovatala, se la mette in spalla felice e, venuto a casa, chiama gli amici e i vicini dicendo loro: Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora perduta. Vi dico che, allo stesso modo, ci sarà più gioia in cielo per un solo peccatore convertito che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione.

Vangelo di Luca ^{15,48s}

Non crediate che io sia venuto a metter pace sulla terra; non sono venuto a metter pace, ma la spada. Perché sono venuto a separare l'uomo contro suo padre, e la figlia contro sua madre, e la nuora contro sua suocera; e i nemici dell'uomo saranno i suoi familiari. Chi ama padre e madre più di me non è degno di me; e chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me. E chi non prende la sua croce e non viene dietro a me non è degno di me. Chi avrà trovato la sua vita la perderà, e chi ha perduto la sua vita per causa mia la troverà.

Vangelo di Matteo ^{10,34-39}

Gesù allora gridò a gran voce: "Chi crede in me, non crede in me, ma in colui che mi ha mandato; chi vede me, vede colui che mi ha mandato. Io come luce sono venuto nel mondo, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre. Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo.

Vangelo di Giovanni ^{12,44s}

Convertirsi significa accettare che il Signore dia una "lingua da iniziati" (Is 50,4), vale a dire una capacità di parlare da seguaci di Gesù. Il servo di Jhwh è il nostro modello...

Gustavo Gutiérrez, Condividere la parola